

## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

### CLASSE L-17

**Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base**

**Dipartimento: Architettura**

**Regolamento proposto in vigore a partire dall'a.a. 2023-2024**

### ACRONIMI

|         |                                         |
|---------|-----------------------------------------|
| CCD     | Commissione di Coordinamento Didattico  |
| CdS     | Corso/i di Studi                        |
| CPDS    | Commissione Paritetica Docenti-Studenti |
| OFA     | Obblighi Formativi Aggiuntivi           |
| SUA-CdS | Scheda Unica Annuale del Corso di Studi |
| RDA     | Regolamento Didattico di Ateneo         |

### INDICE

|         |                                                                                                                                                                                 |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 1  | Oggetto                                                                                                                                                                         |
| Art. 2  | Obiettivi formativi del Corso                                                                                                                                                   |
| Art. 3  | Profilo professionale e sbocchi occupazionali                                                                                                                                   |
| Art. 4  | Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi                                                                                                  |
| Art. 5  | Modalità per l'accesso al Corso di Studi                                                                                                                                        |
| Art. 6  | Attività didattiche e crediti formativi universitari                                                                                                                            |
| Art. 7  | Articolazione delle modalità di insegnamento                                                                                                                                    |
| Art. 8  | Prove di verifica delle attività formative                                                                                                                                      |
| Art. 9  | Struttura del corso e piano degli studi                                                                                                                                         |
| Art. 10 | Obblighi di frequenza                                                                                                                                                           |
| Art. 11 | Propedeuticità e conoscenze pregresse                                                                                                                                           |
| Art. 12 | Calendario didattico del CdS                                                                                                                                                    |
| Art. 13 | Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe                                                                                     |
| Art. 14 | Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali |
| Art. 15 | Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi                                                                                |
| Art. 16 | Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale                                                                                                                    |
| Art. 17 | Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>                                                                                                                         |
| Art. 18 | Decadenza dalla qualità di studente                                                                                                                                             |
| Art. 19 | Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato                                                                                   |
| Art. 20 | Valutazione della qualità delle attività svolte                                                                                                                                 |
| Art. 21 | Norme finali                                                                                                                                                                    |
| Art. 22 | Pubblicità ed entrata in vigore                                                                                                                                                 |

## **Art. 1**

### **Oggetto**

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Scienze dell'Architettura (classe L-17). Il Corso di Studi in Scienze dell'architettura afferisce al Dipartimento di Architettura.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 2**

### **Obiettivi formativi del Corso**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è finalizzato a preparare, in tre anni, un profilo professionale (l'architetto junior) che risponda ai requisiti previsti dal quadro normativo nazionale e internazionale e sia dotato di una solida formazione di base e un'adeguata preparazione sui temi del progetto architettonico nella contemporaneità.

Gli obiettivi formativi del CdS sono:

- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche richieste per adempiere alle attività professionali caratteristiche della figura dell' architetto junior come disciplinate dall'art. 16, comma V, lettera a) del DPR 328/01;
- dotare lo studente delle conoscenze culturali, tecniche e metodologiche necessarie per un efficace proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale (prioritariamente in Classe LM-4 ma anche in Classi di Laurea riferibili ad ambiti disciplinari comunque legati all'architettura in senso ampio e per i quali la laurea in Classe L-17 costituisca titolo di accesso).

Il percorso formativo del CdS prevede inizialmente l'acquisizione di conoscenze nelle discipline matematiche, storiche, tecnologiche e della rappresentazione, propedeutiche al conseguimento di ulteriori conoscenze riguardanti le componenti strutturali e impiantistiche, tecnologico-ambientali del progetto nonché al controllo dello spazio architettonico e all'analisi critica delle opere di architettura.

Le attività laboratoriali consentono allo studente di maturare, nei tre anni, sui temi del progetto architettonico e urbano e costituiscono il luogo di verifica delle conoscenze acquisite e dello sviluppo di competenze di tipo integrato. .

## **Art. 3**

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

La laurea in Scienze dell'Architettura si consegue al termine del corso triennale che prevede 20 esami e l'acquisizione di 180 crediti formativi. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero chiuso, programmato a livello nazionale, avviene tramite test di ingresso che si svolge a livello locale.

Il Corso di Laurea è organizzato seguendo un percorso didattico che, verticalmente sui tre anni, parte dal fornire le conoscenze di base, consolida i fondamenti del progetto nella sua natura intrinsecamente interdisciplinare, fornisce gli strumenti per integrare le discipline all'interno dell'esperienza della didattica laboratoriale.

In tal senso il primo anno mira a fornire all'allievo-architetto lo "strumentario di base per la conoscenza e l'ideazione dell'architettura" attraverso alcune discipline di base, i fondamenti della costruzione e una prima esperienza laboratoriale di avvicinamento al progetto.

Il secondo anno approfondisce lo "strumentario del progetto di architettura" dando centralità alle discipline caratterizzanti.

Il terzo anno è quello in cui lo studente, in misura via via più autonoma costruisce le sue "proiezioni" verso l'esterno, avendo a disposizione alcuni esami a scelta e il Laboratorio/workshop di laurea.

L'articolazione didattica è ricca e composita e prevede corsi mono-disciplinari a prevalente didattica frontale, corsi integrati nei quali sperimentare il confronto tra saperi, laboratori nei quali 'apprendere facendo'.

Elemento caratterizzante il Corso di Laurea – e in particolare la fase finale del percorso formativo – è l'Atelier di fine percorso. Gli esiti dei vengono mostrati alla Scuola e alla città in una Mostra e, insieme alla redazione di un portfolio che documenta l'esperienza all'interno del Corso, costituiscono l'elaborato finale per il conseguimento del titolo.

#### **Art. 4**

##### **Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi**

L'accesso al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura è consentito agli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ed è programmato a livello nazionale. I test somministrati agli studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una conoscenza specifica (il cui livello è comunque legato a quello previsto dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria): ragionamento logico, storia e cultura generale, comprensione di testi, disegno e rappresentazione, fisica e matematica. È inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana.

#### **Art. 5**

##### **Modalità per l'accesso al Corso di Studi**

Si accede al Corso di Studi in Scienze dell'Architettura dopo aver sostenuto una prova programmata a livello nazionale (test di ingresso). I posti disponibili sono decretati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). La prova di ammissione è regolata con Decreto del Rettore della Università degli Studi di Napoli "Federico II" che ne stabilisce data e modalità.

In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.

#### **Art. 6**

##### **Attività didattiche e crediti formativi universitari:**

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 10 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

## **Art. 7**

### **Articolazione delle modalità di insegnamento**

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

## **Art. 8**

### **Prove di verifica delle attività formative**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 9**

### **Struttura del corso e piano degli studi:**

1. La durata legale del Corso di Studi è di tre anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo). Lo studente dovrà acquisire 180 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
  - A) di base, 54
  - B) caratterizzanti, 82
  - C) affini o integrative, 18
  - D) a scelta dello studente, 18
  - E) per la prova finale, 4

- F) ulteriori attività formative, 4.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 176 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.
- Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno). Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

## **Art. 10**

### **Obblighi di frequenza**

1. In generale, la frequenza degli insegnamenti è obbligatoria nella misura del 60% per gli insegnamenti la cui modalità di erogazione sia "Lezione frontale" 75% per gli insegnamenti la cui modalità di erogazione sia "Laboratorio"
2. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU sono stabilita dalla CCD.

## **Art. 11**

### **Propedeuticità e conoscenze pregresse**

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

## **Art. 12**

### **Calendario didattico del CdS**

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

## **Art. 13**

### **Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe**

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di Studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo

articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

#### **Art. 14**

##### **Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali**

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
  - Analisi del programma svolto
  - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello.

#### **Art. 15**

##### **Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi**

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

#### **Art. 16**

##### **Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale**

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale per il conseguimento del titolo di dottore in Scienze dell'Architettura che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, portfolio personale, elaborato sotto la guida di un docente del Corso di Studi che assume il ruolo di relatore, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione e documenti, in particolar modo, quanto elaborato nell'Atelier di fine corso. Nel corso della prova finale il candidato dovrà discutere, con una Commissione costituita da almeno sette docenti del Dipartimento, compreso il Presidente e i docenti relatori, i contenuti del portfolio e il proprio percorso formativo, illustrando, anche in maniera critica, le

competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative.

Il titolo di dottore in Scienze dell'Architettura viene rilasciato a seguito del superamento della prova finale. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami ed avere acquisito tutti i CFU ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale stessa (4 CFU). Lo svolgimento della prova finale è pubblico. La Commissione per la prova finale esprime la propria votazione in centodecimi e può concedere, all'unanimità, la lode al candidato che consegua il massimo dei voti. Il voto minimo per il superamento della prova finale è sessantasei/centodecimi.

Il calendario didattico del Corso di Studi prevede gli appelli per le prove finali, opportunamente distribuiti nell'anno accademico. Modalità, termini e adempimenti amministrativi per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio sono resi noti dalla struttura didattica attraverso il proprio sito web.

## **Art. 17**

### **Linee guida per le attività di tirocinio e stage**

1. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e del Dipartimento di Architettura, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e stage e favorirne l'inserimento professionale.

## **Art. 18**

### **Decadenza dalla qualità di studente**

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

## **Art. 19**

### **Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato**

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Scuola Politecnica e dalle Scienze di Base e dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

## **Art. 20**

### **Valutazione della qualità delle attività svolte**

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
  - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
  - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

## **Art. 21**

### **Norme finali**

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

## **Art. 22**

### **Pubblicità ed entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).